

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 468

## PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato PEZZELLA

Divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di 16 anni

*Presentata il 4 maggio 2006*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La salute e il benessere sono diritti fondamentali di ogni essere umano. La protezione della salute e del benessere dei bambini e dei giovani sono al centro della Convenzione sui diritti del bambino delle Nazioni Unite, e formano una parte essenziale del documento « Salute 21 » dell’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e della missione dell’UNICEF. Tant’è che l’OMS sostiene che il bere rappresenta un comportamento a rischio ed è per questo che, anche in ambito europeo, esiste dal 1995 una « Carta europea sull’alcool ».

Siamo di fronte ad un problema che si sta progressivamente aggravando: milioni di persone fanno uso di bevande alcoliche il cui abuso crea, spesso, problemi, disagi e malattie.

Per quanto riguarda i giovani, sono troppi i minori che eccedono con l’alcool.

Il consumo di bevande alcoliche in questi ultimi anni ha assunto caratteristiche di tipo anglosassone, con l’aumento del consumo di birra e superalcolici e con la tendenza ad un’assunzione massima in alcune occasioni particolari, piuttosto che ad un elevato consumo quotidiano.

Ciò è una logica conseguenza del fatto che i giovani d’oggi dispongono di maggiori opportunità e mezzi economici e, al tempo stesso, risultano di gran lunga più vulnerabili alle tecniche di vendita e di commercializzazione. Risultano però essere anche i più esposti ai danni fisici, emotivi e sociali causati dal consumo di alcool, che, spesse volte, rappresenta la realtà in cui trovare riparo. I rapidi cambiamenti sociali ed economici, i conflitti civili, la povertà, il problema degli individui senza fissa dimora, la disoccupazione, l’ignoranza, l’emarginazione, hanno aumentato

le probabilità che l'alcool e le sostanze illegali possano giocare un ruolo fondamentale e distruttivo nelle vite di molti giovani. Esistono forti legami tra il consumo di bevande alcoliche e gli episodi di violenza, le aggressioni, gli incidenti stradali; per tutte queste ragioni dobbiamo intervenire realizzando provvedimenti che salvaguardino *in primis* i minori.

È necessario far comprendere loro che iniziare è molto più facile che smettere, poiché un volta iniziato si instaura l'abitudine o meglio la dipendenza.

Sarebbe giusto prendere sul serio la nostra responsabilità sociale dato che

l'alcool tra i giovani è un problema sociale. È improbabile che misure a breve termine e campagne contro l'alcool *una tantum* possano risolverlo. Quello che occorre è un impegno costante e diffuso. La diminuzione del consumo di bevande alcoliche tra i giovani richiederà gli sforzi congiunti di molte categorie: genitori, fratelli, amici, medici di base, strutture socio-sanitarie, educatori e legislatori.

L'importante è raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati: insegnare ai ragazzi a dire di no all'alcool e realizzare leggi che li tutelino.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. È vietata la vendita di bevande alcoliche ai minori di 16 anni presso bar, *pub*, ristoranti, supermercati ed esercizi simili, nonché presso locali notturni e chioschi.

## ART. 2.

1. In caso di violazione della disposizione di cui all'articolo 1, è inflitta la sanzione amministrativa pecuniaria di 1.000 euro nei confronti dell'esercente e di 500 euro nei confronti del minore. Dalla quinta violazione è disposta la chiusura dell'esercizio per dieci giorni.

## ART. 3.

1. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri della salute e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predispone annualmente attività informative e campagne di sensibilizzazione sui rischi connessi al consumo di bevande alcoliche, in particolare mediante la trasmissione di messaggi radio-televisivi e sulla stampa destinata ai minori.

€ 0,30



\*15PDL0005550\*